SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 298

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 23 dicembre 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 30 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2007. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 28 gennaio 2007 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 25 febbraio 2007.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2007 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

Si comunica, altresì, che a decorrere dal 1° gennaio 2007, è istituita la quinta serie speciale della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, destinata alla pubblicazione di avvisi e bandi di gara aventi ad oggetto contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

La nuova serie della «*Gazzetta Ufficiale*» sarà edita il lunedì, il mercoledì ed il venerdì.

Le rimanenti inserzioni continueranno ad essere pubblicate nella Parte Seconda che sarà edita il martedì, il giovedì e il sabato.

Gli abbonati per il 2007 riceveranno entrambe le serie di fascicoli.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia del territorio

Agenzia italiana del farmaco

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero della salute:

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 243

Ministero dell'università e della ricerca

DECRETO 11 dicembre 2006.

Ammissione agli interventi agevolativi dei progetti di ricerca e formazione afferenti ai progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e formazione nel settore dell'industria aerospaziale da realizzarsi nella regione Lazio, presentati ai sensi del decreto direttoriale del 14 marzo 2005.

06A11740

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 2006, n. **295.**

Regolamento recante disposizioni correttive e integrative al decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, in materia di modalità di nomina dei presidenti delle istituzioni artistiche e musicali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale d'arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, recante criteri per l'autonomia statutaria regolamentare ed organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508;

Visto l'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi;

Vista la decisione del Consiglio di Stato, Sezione Sesta, del 17 maggio 2005, n. 4923 con la quale è stato annullato l'articolo 5 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 2003, nella parte in cui prevede le modalità di nomina del Presidente delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale;

Ravvisata la necessità di modificare la disposizione del decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 2003, concernente le modalità di nomina del presidente, annullata con la predetta sentenza, con una nuova norma che garantisca il principio di autodeterminazione ed autonomia delle istituzioni di cui alla citata legge n. 508 del 1999;

Considerato che i presidenti sono responsabili della gestione amministrativa per lo svolgimento della quale il regolamento prevede che essi debbano essere dotati di alta qualificazione professionale e manageriale;

Acquisito il parere del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale, di cui all'articolo 3, della legge n. 508 del 1999, reso nell'adunanza del 5 luglio 2006;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 luglio 2006;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva degli atti normativi nell'Adunanza del 25 luglio 2006;

Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 12 ottobre 2006;

Sulla proposta del Ministro dell'università e della ricerca;

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, i commi 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti:

«2. Il presidente è nominato dal Ministro entro una terna di soggetti, designata dal consiglio accademico, in possesso di alta qualificazione professionale e manageriale, nonché di comprovata esperienza maturata nell'ambito di organi di gestione di istituzioni culturali ovvero avente riconosciuta competenza nell'ambito artistico e culturale.

3. Il consiglio accademico effettua la designazione di cui al comma 2 entro il termine di sessanta giorni antecedenti la scadenza dell'incarico del presidente uscente. Il Ministro provvede alla nomina entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione delle predette designazioni.».

Art. 2.

Norma transitoria

1. I presidenti in carica alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano ad esercitare le proprie funzioni fino all'insediamento dei nuovi presidenti nominati con le modalità di cui all'articolo 1. A tale fine, il consiglio accademico effettua la designazione della terna entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 2006

NAPOLITANO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MUSSI, *Ministro dell'università e della ricerca*

Visto, *il Guardasigilli:* MASTELLA

Registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 2006
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 5, foglio n. 253

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui scritti.

Note alle premesse:

— L'art. 87, comma quinto, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi ed emanare i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

— La legge 21 dicembre 1999, n. 508 concernente: «Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati» è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 4 gennaio 2000, n. 2».

— Il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 recante: «Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508» è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 13 giugno 2003, n. 135».

— Il testo dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 12 settembre 1988, n. 214, supplemento ordinario) così recita:

«2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari».

— Il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293 concernente: «Disciplina della proroga degli organi amministrativi», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 18 maggio 1994, n. 114.

— Si riporta il testo dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132:

«Art. 5. — 1. Il presidente è rappresentante legale dell'istituzione, salvo quanto previsto dall'art. 6, comma 1. Convoca e presiede il consiglio di amministrazione e fissa l'ordine del giorno.

2. Il presidente è nominato dal Ministro sulla base di una designazione effettuata dal consiglio accademico entro una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale proposta dallo stesso Ministro.

3. Il consiglio accademico effettua la designazione di cui al comma 2 entro il termine di trenta giorni, decorso il quale il Ministro procede direttamente alla nomina prescindendo dalla designazione».

— Il testo dell'art. 3 della legge 21 dicembre 1999, n. 508 così recita:

«Art. 3. — 1. È costituito, presso il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM), il quale esprime pareri e formula proposte:

a) sugli schemi di regolamento di cui al comma 7 dell'art. 2, nonché sugli schemi di decreto di cui al comma 5 dello stesso articolo;

b) sui regolamenti didattici degli istituti;

c) sul reclutamento del personale docente;

d) sulla programmazione dell'offerta formativa nei settori artistico, musicale e coreutico.

2. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, espresso dopo l'acquisizione degli altri pareri previsti per legge, sono disciplinati:

a) la composizione del CNAM, prevedendo che:

1) almeno i tre quarti dei componenti siano eletti in rappresentanza del personale docente, tecnico e amministrativo, nonché degli studenti delle istituzioni di cui all'art. 1;

2) dei restanti componenti, una parte sia nominata dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e una parte sia nominata dal Consiglio universitario nazionale (CUN);

b) le modalità di nomina e di elezione dei componenti del CNAM;

c) il funzionamento del CNAM;

d) l'elezione da parte del CNAM di rappresentanti in seno al CUN, la cui composizione numerica resta conseguentemente modificata.

3. In sede di prima applicazione della presente legge e fino alla prima elezione del CNAM, le relative competenze sono esercitate da un organismo composto da:

a) quattro membri in rappresentanza delle Accademie e degli ISIA;

b) quattro membri in rappresentanza dei Conservatori e degli Istituti musicali pareggiati;

c) quattro membri designati in parti eguali dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e dal CUN;

d) quattro studenti delle istituzioni di cui all'art. 1;

e) un direttore amministrativo.

4. Le elezioni dei rappresentanti e degli studenti di cui al comma 3 si svolgono, con modalità stabilite con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, presso il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sulla base di liste separate, presentate almeno un mese prima della data stabilita per le votazioni.

5. Per il funzionamento del CNAM e dell'organismo di cui al comma è autorizzata la spesa annua di lire 200 milioni».

Note all'art. 1:

— Si riporta il testo dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 così come modificato dalla presente legge:

«Art. 5 *(Presidente).* — 1. Il presidente è rappresentante legale dell'istituzione, salvo quanto previsto dall'art. 6, comma 1. Convoca e presiede il consiglio di amministrazione e fissa l'ordine del giorno.

2. Il presidente è nominato dal Ministro entro una terna di soggetti, designata dal consiglio accademico in possesso di alta qualificazione manageriale e professionale e manageriale, nonché di comprovata esperienza maturata nell'ambito di organi di gestione di istituzioni culturali ovvero avente riconosciuta competenza nell'ambito artistico e culturale.

3. Il consiglio accademico effettua la designazione di cui al comma 2 entro il termine di sessanta giorni antecedenti la scadenza dell'incarico del presidente uscente. Il Ministro provvede alla nomina entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione delle predette designazioni».

06G0316

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 dicembre 2006.

Scioglimento del consiglio comunale di Cicciano, e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Cicciano (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2002, è composto dal sindaco e da venti membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da undici consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Cicciano (Napoli) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Giovanna Via è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 2006

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Cicciano (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2002, composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da undici componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 8 novembre 2006.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di un consigliere dimissionario, all'uopo delegato con atto unico autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Napoli ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 27193/Area II/EE.LL. dell'8 novembre 2006, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Cicciano (Napoli) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Giovanna Via.

Roma, 29 novembre 2006

Il Ministro dell'interno: AMATO

06A11571

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 dicembre 2006.

Scioglimento del consiglio comunale di Sant'Antimo, e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Sant'Antimo (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 maggio 2006, è composto dal sindaco e da trenta membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali presentate da sedici consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, a. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Sant'Antimo (Napoli) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Gabriella D'Orso è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 2006

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Sant'Antimo (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 maggio 2006, composto dal sindaco e da trenta consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sedici componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 2 ottobre 2006, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Venficatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Napoli ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 17236/Area II/EE.LL. del 2 ottobre 2006, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Il.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Sant'Antimo (Napoli) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Gabriella D'Orso.

Roma, 14 novembre 2006

Il Ministro dell'interno: AMATO

06A11572

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 dicembre 2006.

Scioglimento del consiglio comunale di Terzigno, e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Terzigno (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 giugno 2004, è composto dal sindaco e da venti membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da undici consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Terzigno (Napoli) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Rosanna Sergio è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 2006

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Terzigno (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 giugno 2004, composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da undici componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 24 ottobre 2006, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Venficatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Napoli ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 26954/Area II/EE.LL. del 25 ottobre 2006, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Terzigno (Napoli) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Rosanna Sergio.

Roma, 10 novembre 2006

Il Ministro dell'interno: AMATO

06A11573

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 agosto 2006.

Rinuncia formale al contributo sulla quota dell'otto per mille dell'IRPEF assegnata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 gennaio 2006 a Italia Nostra - Onlus - Roma.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 47, secondo comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222, il quale dispone che, a decorrere dall'anno finanziario 1990, una quota pari all'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, è destinata, in parte, a scopi di interesse sociale e di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica;

Visto l'art. 48 della predetta legge n. 222 del 1985, in base al quale le quote di cui al citato art. 47, secondo comma, sono utilizzate dallo Stato per interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e conservazione dei beni culturali;

Visto l'art. 3, comma 19, della legge 23 dicembre 1996, n. 664, secondo cui, ai fini dell'attuazione dell'art. 48 della legge 20 maggio1985, n. 222, sono stabiliti con regolamento i criteri e le procedure per l'utilizzazione dello stanziamento del capitolo 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997 e corrispondenti capitoli per gli anni successivi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, con il quale è stato emanato il regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 2002, n. 250, che reca modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 gennaio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 6 marzo 2006 n. 54, recante ripartizione per l'anno 2005 dei fondi dell'otto per mille dell'IRPEF devoluti alla diretta gestione statale, con il quale è stata attribuita a Italia Nostra - Onlus (Roma) una quota parte dei fondi disponibili pari a euro 340.000,00, per l'intervento di «Restauro conservativo del complesso del villino Astaldi in Roma»;

Vista la nota prot. n. CRDM U/7367 del 19 giugno 2006 con la quale Italia Nostra - Onlus (Roma) ha rinunciato formalmente al contributo ottenuto;

Ritenuto di dover accogliere la suddetta richiesta;

Decreta:

Art. 1.

1. Italia Nostra - Onlus (Roma) non è più destinataria del finanziamento dell'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2005, assegnato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 gennaio 2006.

2. La quota non utilizzata, di importo pari a euro 340.000,00 deve essere integralmente versata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al capo X dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, sul capitolo 2368, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1999, n. 469, per essere riassegnata nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ed utilizzata ai fini della ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 agosto 2006

p. *Il Presidente del Consiglio:* LETTA

Registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 2006
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 11, foglio n. 213

06A11687

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE

DECRETO 9 ottobre 2006.

Organizzazione interna del Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

IL MINISTRO PER LE POLITICHE EUROPEE

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, istitutiva del Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie;

Vista la legge 4 febbraio 2005, n. 11, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 3 luglio 1997, n. 520, recante norme per l'organizzazione dei dipartimenti e degli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e per la disciplina delle funzioni dirigenziali;

Visto il decreto legislativo in data 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come modificato ed integrato dal decreto legislativo in data 5 dicembre 2003, n. 343;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2002, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri», in particolare l'art. 10 con cui sono stati individuati, fra l'altro, il numero massimo di uffici e servizi del Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie;

Visto il decreto del Ministro per le politiche comunitarie in data 9 febbraio 2006, recante la organizzazione interna del Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2006 di nomina a Ministro senza portafoglio dell'on. dott.ssa Emma Bonino;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2006 di conferimento dell'incarico a Ministro per le politiche europee all'on. dott.ssa Emma Bonino;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 giugno 2006, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 2006, recante delega di funzioni al Ministro per le politiche europee;

Considerato che appare opportuno riordinare e completare l'organizzazione del Dipartimento alla luce delle nuove competenze e finalità previste dalla citata legge 4 febbraio 2005, n. 11;

Considerato altresì che risulta necessario ridefinire le modalità di esercizio delle competenze attribuite al Dipartimento in relazione ai più ampi contenuti della delega di funzioni assegnate al Ministro con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2006;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'adeguamento della struttura dipartimentale ai fini di una più consona razionalizzazione e funzionalità degli uffici;

Sentite le organizzazioni sindacali;

Decreta:

Art. 1.

Ambito della disciplina

1. Il presente decreto disciplina l'organizzazione interna del Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie, di seguito denominato Dipartimento, secondo quanto previsto negli articoli seguenti.

Art. 2.

Competenze

1. Il Dipartimento è la struttura di supporto di cui il Presidente del Consiglio dei Ministri si avvale, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, per l'attività inerente all'attuazione delle politiche comunitarie generali e settoriali e degli impegni assunti nell'ambito dell'Unione europea nonché per le azioni di coordinamento nelle fasi di predisposizione della normativa comunitaria e dell'Unione europea, ai fini della definizione della posizione italiana da sostenere, d'intesa con il Ministero degli affari esteri, in sede di Unione europea.

2. In particolare il Dipartimento provvede agli adempimenti riguardanti:

a) il coordinamento, nella fase di predisposizione della normativa comunitaria e dell'Unione europea, delle amministrazioni dello Stato competenti per settore, delle regioni e province autonome, degli operatori privati e delle parti sociali interessate, al fine della definizione della posizione italiana da sostenere, d'intesa con il Ministero degli affari esteri, in sede di Unione europea;

b) l'espletamento dell'attività funzionalmente necessaria allo svolgimento delle competenze attribuite al CIACE ed al Comitato tecnico permanente, provvedendo agli adempimenti preliminari e conseguenti alle riunioni dei due predetti comitati;

c) le attività necessarie ad assicurare, durante il procedimento normativo comunitario e dell'Unione europea, il costante monitoraggio del processo decisionale anche al fine di consentire il regolare aggiornamento delle posizioni italiane;

d) l'istruttoria degli affari relativi alle questioni europee di propria competenza per le determinazioni del Consiglio dei Ministri, verificandone l'attuazione;

e) il coordinamento delle azioni da adottare in attuazione della Strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione da parte delle amministrazioni dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome, delle parti sociali e degli operatori pubblici e privati;

f) la cura dei rapporti con gli Uffici della Commissione europea per la trattazione degli affari europei di propria competenza;

g) le attività connesse allo svolgimento della sessione comunitaria della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-città ed Autonomie locali di cui agli articoli 17 e 18 della legge 4 febbraio 2005, n. 11, in coordinamento con gli uffici di segreteria delle predette Conferenze, nonché al coordinamento delle attività delle Regioni e Province autonome in sede comunitaria, in collegamento con il Dipartimento per gli affari regionali;

h) la preparazione, d'intesa con le Amministrazioni interessate, delle riunioni del Consiglio Competitività, per la parte relativa al mercato interno, nonché delle riunioni delle altre formazioni del Consiglio dei Ministri dell'Unione europea, ad esclusione del Consiglio affari generali e relazioni esterne, relative a singole questioni per le quali occorra garantire la presenza del Governo e il cui oggetto non rientri nelle competenze di altri dicasteri;

i) le attività di informazione e comunicazione previste dagli articoli 3 e seguenti della legge 4 febbraio 2005, n. 11;

j) la predisposizione della relazione annuale al Parlamento;

k) la predisposizione, l'*iter* parlamentare e l'attuazione della legge comunitaria annuale, nonché la promozione, in collaborazione con le amministrazioni interessate, dei procedimenti di adeguamento dell'ordinamento interno alle norme comunitarie e dell'Unione europea;

l) il coordinamento, la vigilanza ed il monitoraggio per la corretta e tempestiva attuazione delle norme comunitarie e dell'Unione europea da parte delle amministrazioni pubbliche e delle Regioni e Province autonome;

m) l'attuazione delle azioni necessarie per prevenire il contenzioso dinanzi agli organi giurisdizionali dell'Unione europea, per assicurare in fase di contenzioso, fatte salve le competenze proprie del Ministero degli affari esteri, le condizioni di una adeguata difesa delle posizioni nazionali e per adempiere tempestivamente alle pronunce dei suddetti organi giurisdizionali;

n) la promozione delle candidature dei cittadini italiani presso le istituzioni dell'Unione europea;

o) la formazione di operatori pubblici e privati, il dialogo interculturale con riferimento ai temi ed ai problemi europei e alle altre iniziative di sostegno alle politiche europee, sia a livello nazionale che, d'intesa con il Ministero degli affari esteri, dei Paesi candidati e terzi a vocazione europea, promuovendo anche strumenti di formazione a distanza e gemellaggi;

p) la diffusione delle notizie relative alla normativa di adeguamento dell'ordinamento interno alle norme comunitarie, che conferiscono diritti ai cittadini dell'Unione europea o ne agevolano l'esercizio, in materia di libera circolazione delle persone e dei servizi.

Art. 3.

Capo del Dipartimento

1. Il Capo del Dipartimento, nominato ai sensi degli articoli 18, 21 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, cura l'organizzazione del Dipartimento e risponde della sua attività e dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi fissati dal Ministro. Predispone gli obiettivi della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione e provvede agli adempimenti connessi al sistema della valutazione della dirigenza di sua competenza.

2. Il Capo del Dipartimento, che si avvale di una propria segreteria, cura i rapporti con il Segretario generale e con gli altri Dipartimenti ed Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e partecipa alle riunioni di consultazione e di coordinamento con il Segretario generale.

3. Le funzioni vicarie, per i casi di assenza o di impedimento del Capo del Dipartimento, sono attribuite, su proposta di quest'ultimo, dal Ministro al coordinatore di uno degli uffici del Dipartimento.

4. Il Capo del Dipartimento coordina ogni attività di carattere generale, nonché quelle strumentali al funzionamento del Dipartimento medesimo. È responsabile della gestione e del controllo del personale per la parte di competenza del Dipartimento.

5. Il Capo del Dipartimento, quale titolare del centro di responsabilità amministrativa relativo al Dipartimento, assume gli impegni di spesa e dispone i pagamenti che gravano sui capitoli di competenza. Può delegare al responsabile del Servizio affari generali, del personale e contabilità o ai coordinatori degli uffici, nell'ambito dei settori di propria competenza, il potere di firma per l'assunzione di impegni di spese e per i relativi pagamenti.

È responsabile dell'intera gestione amministrativo-contabile di tutte le disponibilità finanziarie, ivi comprese quelle riguardanti i fondi comunitari attribuiti al Dipartimento. È altresì responsabile della gestione di eventuali fondi strutturali comunitari.

6. Alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento operano il Servizio affari generali, del personale e contabilità e il Servizio rapporti istituzionali.

7. Il Servizio affari generali, del personale e contabilità assiste il Capo del Dipartimento nelle attività relative ai punti 4 e 5 che precedono; a tale fine, cura i rapporti con le amministrazioni pubbliche e, in coordinamento con i competenti Dipartimenti e Uffici del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la gestione del personale e gli adempimenti in materia contabile. Cura i rapporti con l'Ufficio per il controllo interno. Assicura, altresì, l'organizzazione e il funzionamento del protocollo informatico, dell'archivio e della biblioteca. Nell'ambito del Servizio opera il «Referente 626» che provvede agli adempimenti previsti dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in ordine al monitoraggio del personale esposto a rischi lavorativi.

8. Il Servizio rapporti istituzionali è incaricato della predisposizione della relazione annuale al Parlamento. Raccoglie la documentazione necessaria per l'informativa alle Camere e alle Regioni e Province autonome sulle risultanze delle riunioni del Consiglio dell'Unione europea e del Consiglio europeo. Segue i rapporti con le Regioni e le Province autonome e gli enti locali nelle materie di loro interesse. Il Servizio prepara, inoltre, la documentazione da trasmettere ai membri italiani del Parlamento europeo, del Comitato economico e sociale e del Comitato delle Regioni sulle posizioni italiane nelle materie di interesse europeo e cura la gestione di sistemi di rilevazione automatizzata dei dati ai fini del monitoraggio dell'azione amministrativa connessa alla normativa comunitaria e dell'Unione europea, nonché l'introduzione e l'utilizzazione di tecnologie informatiche per le attività del Dipartimento.

Art. 4.

Organizzazione del Dipartimento

1. Il Dipartimento si articola in quattro uffici, cui sono preposti coordinatori con incarico di funzione di livello dirigenziale generale, e in tredici servizi, cui sono preposti coordinatori con incarico di funzione di livello dirigenziale.

2. Gli incarichi di capo del Dipartimento, di coordinatore degli Uffici e dei Servizi del Dipartimento sono conferiti in conformità a quanto disposto dall'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

3. Il Dipartimento si compone dei seguenti Uffici: Ufficio di Segreteria del Comitato interministeriale per gli affari comunitari europei (CIACE), Ufficio per il mercato interno e la competitività, Ufficio per la concorrenza, gli appalti e le politiche di coesione, Ufficio per la Cittadinanza europea.

Art. 5.

Ufficio di Segreteria del Comitato interministeriale per gli affari comunitari europei (CIACE)

1. L'Ufficio espleta l'attività funzionalmente necessaria allo svolgimento delle competenze attribuite al CIACE ed al Comitato tecnico permanente e provvede agli adempimenti preliminari e conseguenti alle riunioni dei due predetti comitati.

2. Assicura il coordinamento, nella fase di predisposizione della normativa comunitaria e dell'Unione europea, delle amministrazioni dello Stato competenti per settore, delle Regioni e Province autonome, degli operatori privati e delle parti sociali interessate, al fine della definizione della posizione italiana da sostenere, d'intesa con il Ministero degli affari esteri, in sede di Unione europea.

3. Assicura il costante monitoraggio del processo decisionale dell'Unione europea anche al fine di consentire l'aggiornamento delle posizioni italiane.

4. Coordina le attività connesse allo svolgimento della sessione comunitaria della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

5. Assicura le attività di impulso e di monitoraggio necessarie per l'attuazione del Piano nazionale di riforma (PNR) ed il coordinamento delle azioni che l'Italia è chiamata ad adottare in attuazione della Strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione. Provvede all'individuazione e alla istruttoria dei progetti da finanziare con il fondo per l'innovazione, la crescita e l'occupazione, ai sensi dell'art. 1, comma 357, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

6. Cura le attività necessarie per la trasmissione degli atti comunitari e dell'Unione europea e la conseguente informazione qualificata alle Camere, alla Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome ed alla Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome, ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 4 febbraio 2005, n. 11; provvede inoltre alla trasmissione degli atti comunitari e dell'Unione europea alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali e al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), ai sensi degli articoli 6 e 7 della medesima legge.

7. Assicura, d'intesa con il Ministero degli affari esteri, il coordinamento e la coerenza con l'azione di Governo delle iniziative volte alla formazione a distanza e ai gemellaggi nei Paesi candidati e nei Paesi terzi a vocazione europea.

8. L'Ufficio si articola nei seguenti servizi:

a) il Servizio I - Trasporti, ambiente, telecomunicazioni ed energia, occupazione, politica sociale, salute e consumatori - si occupa delle attività relative ai settori sopraindicati di competenza delle formazioni corrispondenti del Consiglio dell'Unione europea;

b) il Servizio II - Competitività, agricoltura e pesca, istruzione, gioventù e cultura - si occupa delle attività relative ai settori sopraindicati di competenza delle formazioni corrispondenti del Consiglio dell'Unione europea;

c) il Servizio III - Affari generali e relazioni esterne, giustizia e affari interni, economia e finanze - si occupa delle attività relative ai settori sopraindicati di competenza delle formazioni corrispondenti del Consiglio dell'Unione europea.

Art. 6.

Ufficio per il mercato interno e la competitività

1. L'Ufficio segue l'insieme delle questioni attinenti al mercato interno, ivi incluse quelle relative alla libera circolazione delle persone, dei servizi e delle merci, alla libertà di stabilimento ed al diritto delle società.

2. Cura la preparazione, d'intesa con le Amministrazioni interessate, delle riunioni del Consiglio competitività, parte mercato interno.

3. Collabora ai procedimenti di adeguamento dell'ordinamento nazionale agli atti comunitari in materia di mercato interno.

4. L'Ufficio si articola nei seguenti servizi:

a) il Servizio I - Libera circolazione delle persone e dei servizi e professioni regolamentate - cura le tematiche relative a tali materie, assicurando il punto di contatto per i riconoscimenti professionali;

b) il Servizio II - Libera circolazione delle merci, libertà di stabilimento e diritto delle società - cura le tematiche relative a tali materie, assicurando il punto di contatto previsto dal regolamento n. 2679/98 del Consiglio per la libera circolazione delle merci;

c) il Servizio III - Proprietà intellettuale e industriale e protezione dati - cura le tematiche relative a tali materie, provvedendo alla cura dei contatti con l'Autorità garante per i dati personali e alla verifica, d'intesa con le amministrazioni interessate, delle attività connesse alla realizzazione dei programmi comunitari nel campo delle nuove tecnologie.

Art. 7.

Ufficio per la concorrenza, gli appalti e le politiche di coesione

1. L'Ufficio assicura il monitoraggio e l'attività di informazione preventiva nei settori della concorrenza, degli aiuti di Stato e degli appalti pubblici, al fine di garantire la coerenza della legislazione e della prassi applicativa dello Stato e delle Regioni e Province autonome con i principi e con le norme comunitarie.

2. Partecipa ai tavoli di consultazione in sede comunitaria e nazionale sulle tematiche di cui sopra.

3. Segue le questioni relative alle politiche regionali di coesione e provvede, per quanto di competenza, all'informazione diffusa agli enti territoriali e alle parti sociali. Cura la partecipazione alle sedute del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE).

4. Assicura il monitoraggio delle attività comunitarie in materia di concorrenza tra imprese.

5. L'Ufficio si articola nei seguenti servizi:

a) il Servizio I - Concorrenza e aiuti di Stato - cura le tematiche relative alla concorrenza e agli aiuti di Stato, assicurandone il monitoraggio e i relativi seguiti; cura i rapporti con la Commissione europea e coordina la posizione italiana; inoltre assicura i contatti con l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato;

b) il Servizio II - Politiche regionali di coesione e appalti pubblici - segue le problematiche relative alle politiche di coesione e provvede, per quanto di competenza, all'informazione diffusa agli enti territoriali e alle parti sociali. Cura le tematiche relative agli appalti pubblici, assicurandone il monitoraggio e i rapporti con la Commissione europea; partecipa alle riunioni del Comitato consultivo per gli appalti pubblici istituito presso la Commissione europea; assicura, inoltre, i necessari contatti con l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici.

Art. 8.

Ufficio per la Cittadinanza europea

1. L'Ufficio provvede, in conformità alla disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni e in raccordo con gli altri uffici del Dipartimento, ad assicurare l'informazione diffusa sulle politiche comunitarie e sulle attività dell'Unione europea nonché sulle iniziative promosse in tali ambiti dal Dipartimento, con particolare riferimento a quelle più direttamente rivolte alla tutela dei diritti dei cittadini dell'Unione europea.

2. L'ufficio promuove, inoltre, attività di informazione comunitaria ai sensi della legge 7 giugno 2000, n. 150, e azioni di informazione volte a rafforzare la coscienza della cittadinanza europea e dei diritti fondamentali dei cittadini, in collaborazione con le istituzioni dell'Unione europea, le amministrazioni pubbliche competenti per settore, le Regioni e le Province autonome, gli altri enti territoriali, le parti sociali interessate e le organizzazioni non governative interessate.

3. Cura la diffusione delle notizie relative alla normativa di adeguamento dell'ordinamento interno alle norme comunitarie, che conferiscono diritti ai cittadini dell'Unione europea o ne agevolano l'esercizio, in materia di libera circolazione delle persone e dei servizi.

4. Provvede alle azioni necessarie all'adeguamento coerente e tempestivo delle amministrazioni pubbliche agli atti comunitari e dell'Unione europea, nonché alle azioni necessarie a prevenire il contenzioso dinanzi agli organi giurisdizionali dell'Unione europea e per adempiere alle loro pronunce. È preposto alla istruttoria, d'intesa con il Ministero degli affari esteri, sulla opportunità di presentare ricorsi ai suddetti organi o di intervenire in procedimenti in corso per la tutela di situazioni di rilevante interesse nazionale. Cura, inoltre, l'attività del Centro SOLVIT italiano, competente alla

risoluzione di questioni inerenti alla corretta applicazione delle norme del mercato interno da parte delle pubbliche amministrazioni nei confronti di cittadini e imprese dell'Unione europea.

5. L'Ufficio istruisce, nelle materie di competenza del Dipartimento, le attività relative ai partenariati con i Paesi candidati e con i Paesi terzi a vocazione europea. Promuove iniziative formative in materia comunitaria del personale pubblico delle amministrazioni centrali, delle Regioni e Province autonome e degli enti territoriali, in accordo con i competenti uffici del Segretariato generale, le amministrazioni competenti e in collaborazione con operatori privati. L'Ufficio fornisce l'assistenza formativa al personale pubblico e privato dei Paesi candidati all'Unione europea, dei Paesi terzi a vocazione europea, nonché di quelli rientranti nella politica di vicinato, finanziata da fondi nazionali e/o comunitari.

6. L'Ufficio si articola nei seguenti servizi:

a) il Servizio I - Informazione e comunicazione - cura la promozione dell'informazione e della comunicazione in materia comunitaria, nonché della partecipazione, con aree espositive, ai saloni nazionali di comunicazione pubblica e di servizi al cittadino. Organizza e aggiorna il sito internet del Dipartimento;

b) il Servizio II - Procedure di infrazione e Solvit - attua le azioni necessarie per prevenire il contenzioso dinanzi agli organi giurisdizionali dell'Unione europea e collabora alla difesa delle posizioni nazionali nella fase contenziosa. Cura, inoltre, l'attività del centro SOLVIT italiano;

c) Il Servizio III - Partenariati e formazione - si occupa della formazione in materia comunitaria del personale della pubblica amministrazione e del personale pubblico e privato dei Paesi indicati nel precedente comma 5.

Art. 9.

Ulteriori competenze degli uffici del Dipartimento

1. Gli Uffici coordinano, nelle materie di propria competenza, le amministrazioni dello Stato, le Regioni e Province autonome e consultano le parti sociali e gli operatori privati nella fase di predisposizione della normativa comunitaria e dell'Unione europea, come previsto dall'art. 2, comma 2, lettera *a)*, del presente decreto, e curano, altresì, d'intesa con il settore legislativo e in collaborazione con le amministrazioni centrali e regionali interessate, le attività dirette al recepimento e all'attuazione delle direttive comunitarie.

2. L'Ufficio per il mercato interno e la competitività, l'Ufficio per la concorrenza, gli appalti e le politiche di coesione e l'Ufficio per la Cittadinanza europea forniscono, nelle materie di rispettiva competenza, una costante informativa all'Ufficio di segreteria del CIACE al fine di consentire a quest'ultimo di svolgere gli adempimenti necessari per la preparazione delle attività dello stesso Comitato interministeriale e del Comitato tecnico.

Art. 10.

Nucleo della Guardia di finanza per la repressione delle frodi comunitarie

Il Nucleo della Guardia di finanza per la repressione delle frodi comunitarie dipende funzionalmente dal Capo del Dipartimento. Esso svolge attività di assistenza del Comitato omologo, istituito ai sensi dell'art. 76, della legge 19 febbraio 1992, n. 142.

Art. 11.

Disposizioni finali

1. È abrogato il decreto del Ministro per le politiche comunitarie emanato in data 9 febbraio 2006.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 ottobre 2006

Il Ministro per le politiche europee: BONINO

Registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 2006
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 12, foglio n. 83

06A11688

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 20 novembre 2006.

Trasferimento di credito dalla gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Enna, in liquidazione, all'Ufficio accertamento e notifica sconti farmaceutici (U.A.N.S.F.), in liquidazione.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito in legge 15 giugno 2002, n. 112;

Visti i commi 224, 225, 226, 228, e 229 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria 2005);

Visti i commi 89, 90 e 91 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006);

Vista la direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

Vista la convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, e la Fintecna - Finanziaria per i settori industriali e dei servizi S.p.A., sottoscritta il 27 settembre 2004 e registrata alla Corte dei conti in data 7 dicembre 2004 ed in virtù della quale la gestione della liquidazione degli enti disciolti (IGED), nonché del relativo contenzioso è affidata alla Società alle condizioni indicate nella convenzione medesima, ferma restando la titolarità in capo al Ministero dell'economia e delle finanze dei rapporti giuridici attivi e passivi;

Visto l'atto aggiuntivo alla convenzione, sottoscritto l'8 novembre 2005 e registrato alla Corte dei conti in data 5 dicembre 2005;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 giugno 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle casse mutue provinciali di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo» in base al quale il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha assunto la denominazione di Ministero dell'economia e delle finanze;

Vista la legge 29 dicembre 1957, n. 1533, istitutiva della Federazione nazionale e delle Casse mutue di malattia per gli artigiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 29 aprile 1977 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge n. 386 del 17 agosto 1974, la Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Enna è stata soppressa;

Considerato che l'operazione che ostacola la chiusura della gestione liquidatoria del citato ente è rappresentata da un credito vantato nei confronti della Regione Siciliana dovuto a titolo di contributi per assistenza medico-generica e farmaceutica previsti dalle leggi regionali numeri 30 e 31 del 25 novembre 1966 e n. 26 del 7 giugno 1973, per un importo di € 7.417,31;

Ritenuto che, al fine di accelerare la definizione della chiusura della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Enna, occorre far ricorso alla procedura di cui all'art. 13-*bis* della citata legge n. 1404/1956 trasferendo il suddetto credito dalla Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Enna in liquidazione all'Ufficio accertamento e notifica sconti farmaceutici (UANSF) in liquidazione;

Decreta:

Il credito di cui alle premesse, per un importo di € 7.417,31 nei confronti della Regione Siciliana, dovuto in base alla situazione patrimoniale presentata dall'ente al momento della sua soppressione, è trasferito ai sensi dell'art. 13-*bis* della legge 4 dicembre 1956, n. 1404 dalla Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Enna in liquidazione all'Ufficio accertamento e notifica sconti farmaceutici (UANSF) in liquidazione, il quale verserà il predetto importo alla citata Cassa mutua.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 novembre 2006

Il Ragioniere generale dello Stato: CANZIO

06A11580

DECRETO 20 novembre 2006.

Trasferimento di credito dalla gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Palermo, in liquidazione, all'Ufficio accertamento e notifica sconti farmaceutici (U.A.N.S.F.), in liquidazione.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito in legge 15 giugno 2002, n. 112;

Visti i commi 224, 225, 226, 228, e 229 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria 2005);

Visti i commi 89, 90 e 91 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006);

Vista la direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

Vista la convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, e la Fintecna - Finanziaria per i settori industriali e dei servizi S.p.A., sottoscritta il 27 settembre 2004 e registrata alla Corte dei conti in data 7 dicembre 2004 ed in virtù della quale la gestione della liquidazione degli enti disciolti (IGED), nonché del relativo contenzioso è affidata alla Società alle condizioni indicate nella convenzione medesima, ferma restando la titolarità in capo al Ministero dell'economia e delle finanze dei rapporti giuridici attivi e passivi;

Visto l'atto aggiuntivo alla convenzione, sottoscritto l'8 novembre 2005 e registrato alla Corte dei conti in data 5 dicembre 2005;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 giugno 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle casse mutue provinciali di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo» in base al quale il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha assunto la denominazione di Ministero dell'economia e delle finanze;

Vista la legge 29 dicembre 1957, n. 1533, istitutiva della Federazione nazionale e delle Casse mutue di malattia per gli artigiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 29 aprile 1977 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge n. 386 del 17 agosto 1974, la Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Palermo è stata soppressa;

Considerato che l'operazione che ostacola la chiusura della gestione liquidatoria del citato ente è rappresentata da un credito vantato nei confronti della Regione Siciliana dovuto a titolo di contributi per assistenza medico-generica e farmaceutica previsti dalle leggi regionali numeri 30 e 31 del 25 novembre 1966 e n. 26 del 7 giugno 1973, per un importo di € 104.003,18;

Ritenuto che, al fine di accelerare la definizione della chiusura della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Palermo, occorre far ricorso alla procedura di cui all'art. 13-*bis* della citata legge n. 1404/1956 trasferendo il suddetto credito dalla Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Palermo in liquidazione all'Ufficio accertamento e notifica sconti farmaceutici (UANSF) in liquidazione;

Decreta:

Il credito di cui alle premesse, per un importo di € 104.003,18 nei confronti della Regione Siciliana, dovuto in base alla situazione patrimoniale presentata dall'ente al momento della sua soppressione, è trasferito ai sensi dell'art. 13-*bis* della legge 4 dicembre 1956, n. 1404 dalla Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Palermo in liquidazione all'Ufficio accertamento e notifica sconti farmaceutici (UANSF) in liquidazione, il quale verserà il predetto importo alla citata Cassa mutua.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 novembre 2006

Il Ragioniere generale dello Stato: CANZIO

06A11581

DECRETO 12 dicembre 2006.

Accertamento dei quantitativi dei titoli emessi e dei titoli annullati a seguito dell'operazione di concambio del 30 novembre 2006, dei relativi prezzi di emissione e di scambio e del capitale residuo circolante.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 4 agosto 2003, n. 73150 con il quale si autorizzano operazioni di concambio di titoli di Stato mediante l'utilizzazione di un sistema telematico di negoziazione, gestito da società autorizzate ai sensi dell'art. 66, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

Visto il decreto ministeriale 5 maggio 2004 recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 4 gennaio 2006, n. 899, contenente «Direttive per l'attuazione di operazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398», in particolare l'art. 6;

Vista la nota n. 118679 del 28 novembre 2006 del Dipartimento del tesoro - Direzione II con la quale si comunica alla Banca d'Italia e alla MTS S.p.a. che in data 30 novembre 2006 sarà effettuata un'operazione di concambio di titoli di Stato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del citato decreto ministeriale 4 agosto 2003, n. 73150;

Vista la nota n. 119832 del 30 novembre 2006 con la quale si comunica alla Banca d'Italia che il 30 novembre 2006 è stata effettuata la citata operazione di concambio con regolamento il 5 dicembre 2006 e se ne trasmettono i dati per gli adempimenti di competenza;

Vista la nota n. 1276085 del 6 dicembre 2006, con la quale la Banca d'Italia comunica di aver provveduto agli adempimenti di competenza;

Visto in particolare l'art. 10 del predetto decreto 4 agosto 2003, che dispone l'accertamento dei quantitativi dei titoli emessi e dei titoli annullati a seguito delle operazioni di concambio, i relativi prezzi di emissione e di scambio, nonché il capitale residuo circolante;

Decreta:

Art. 1.

A fronte dell'emissione di BTP 3,75% 1° febbraio 2006 - 1° agosto 2021 cod. IT0004009673 per l'importo nominale di euro 520.000.000,00 al prezzo medio ponderato di euro 96,914 sono stati riacquistati BTP 4,50% 1° marzo 2007 cod. IT0003171946 per nominali euro 502.788.000,00 al prezzo di euro 100,228.

A fronte dell'emissione di BTP 3,75% 1° febbraio 2006 - 1° agosto 2021 cod. IT0004009673 per l'importo nominale di euro 295.000.000,00 al prezzo medio ponderato di euro 96,947 sono stati riacquistati BTP 5,00% 15 ottobre 2007 cod. IT0003271019 per nominali euro 282.888.000,00 al prezzo di euro 101,094.

A fronte dell'emissione di BTP 3,75% 1° febbraio 2006 - 1° agosto 2021 cod. IT0004009673 per l'importo nominale di euro 137.500.000,00 al prezzo medio ponderato di euro 96,883 sono stati riacquistati BTP 2,50% 15 giugno 2008 cod. IT0003877708 per nominali euro 135.567.000,00 al prezzo di euro 98,260.

A fronte dell'emissione di BTP 3,75% 1° febbraio 2006 - 1° agosto 2021 cod. IT0004009673 per l'importo nominale di euro 237.500.000,00 al prezzo medio ponderato di euro 96,910 sono stati riacquistati BTP 3,00% 1° febbraio 2009 cod. IT0004008121 per nominali euro 233.423.000,00 al prezzo di euro 98,600.

A fronte dell'emissione di BTP 3,75% 1° febbraio 2006 - 1° agosto 2021 cod. IT0004009673 per l'importo nominale di euro 225.500.000,00 al prezzo medio ponderato di euro 96,849 sono stati riacquistati CCT T.V. 1° giugno 2010 cod. IT0003497150 per nominali euro 217.257.000,00 al prezzo di euro 100,520.

Art. 2.

La consistenza dei citati prestiti, a seguito dell'operazione di concambio effettuata il 30 novembre 2006, è la seguente:

Titolo emesso:		Importo in circolazione
BTP 3,75% 1° febbraio 2006 - 1° agosto 2021	(IT0004009673)	12.615.500.000,00

Titoli riacquistati:		
BTP 4,50% 1° settembre 2001 - 1° marzo 2007	(IT0003171946)	15.447.030.000,00
BTP 5,00% 15 aprile 2002 - 15 ottobre 2007	(IT0003271019)	16.068.512.000,00
BTP 2,50% 15 giugno 2005/2008	(IT0003877708)	17.664.433.000,00
BTP 3,00% 1° febbraio 2006/2009	(IT0004008121)	16.370.370.000,00
CCI T.V. 1° giugno 2003/2010	(IT0003497150)	13.226.291.000,00

Il presente decreto sarà trasmesso per il visto all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 2006

p. Il direttore generale: CANNATA

06A11750

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

DECRETO 11 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Lecce.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA PUGLIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata attivata l'Agenzia del Territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300;

Vista l'art. 9, comma 1 del Regolamento di amministrazione dell'Agenzia del Territorio, approvato il 5 dicembre 2000, con il quale è stato disposto che «tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente poste in essere nel Dipartimento del Territorio manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto il Regolamento di attuazione dell'Agenzia del Territorio diramato in data 30 novembre 2000, il quale all'art. 4 prevede l'istituzione in ogni regione delle Direzioni regionali dell'Agenzia del Territorio;

Vista la disposizione organizzativa n. 24 prot. n. 17500/03 del 26 febbraio 2003 con la quale il Direttore dell'Agenzia ha reso operative a far data 1° marzo 2003 le già individuate Direzioni regionali, trasferendo ai Direttori regionali tutti i poteri e le deleghe già attribuiti ai cessati Direttori compartimentali;

Visto il decreto legge 21 ottobre 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961 n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visti gli artt. 1 e 3 del citato decreto legge n. 498/1961, come modificati dall'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001 n. 32;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale di Lecce prot. n. 20190 del 21 novembre 2006 con la quale il Direttore del summenzionato Ufficio ha comunicato che a seguito dell'assemblea del personale dell'Ufficio nella giornata del 20 novembre 2006 gli sportelli catastali per servizi di visura ed accettazione atti di aggiornamento (Pregeo, Docfa e Volture) e gli sportelli all'utenza dei SS.PP. II. (Accettazione e visure) sono rimasti chiusi dalle ore 11 alle ore 12;

Accertato che l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Lecce è dipeso da evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'ufficio;

Sentito l'ufficio del Garante del contribuente della regione Puglia, che in data 28 novembre 2006 con nota prot. n. 1133/2006 ha confermato la suddetta circostanza;

Decreta:

È accertato il periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Lecce con riguardo alle attività in premessa specificate nella giornata del 20 novembre 2006.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 11 dicembre 2006

Il direttore regionale: GERBINO

06A11722

DETERMINAZIONE 15 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Savona area servizi catastali, e della sezione staccata di Finale Ligure area servizi catastali, il giorno 7 dicembre 2006.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LA LIGURIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norma per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 10 gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del Territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 9, comma 1, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del Territorio approvato dal comitato direttivo nella seduta del 5 dicembre 2000 con il quale è stato disposto: «Tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente in essere nel Dipartimento del Territorio alla data di entrata in vigore del presente regolamento manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli artt. 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il garante del contribuente;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la nota inviata dall'Ufficio provinciale di Savona in data 7 dicembre 2006 prot. 13510, con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Savona sezione staccata di Finale Ligure;

Accertato che l'irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi all'adesione del personale allo sciopero indetto il giorno 7 dicembre 2006.

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Ufficio;

Visto il parere favorevole dell'ufficio del Garante del contribuente espresso con nota datata 12 dicembre 2006 Prot. n. 4672;

Determina:

È accertato il periodo di irregolare funzionamento solo dei servizi Catastali dei sotto indicati uffici come segue: il giorno 7 dicembre 2006 - regione Liguria: Ufficio provinciale di Savona e della sezione staccata di Finale Ligure.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Genova, 15 dicembre 2006

Il direttore regionale: GRIFFA

06A11723

DETERMINAZIONE 15 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di La Spezia e della sezione staccata dei servizi catastali di Sarzana, il giorno 17 novembre 2006.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LA LIGURIA

Visto il decreto legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norma per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari:

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2000; registro n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1º gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del Territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 9, comma 1, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio approvato dal comitato direttivo nella seduta del 5 dicembre 2000 con il quale è stato disposto: «Tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente in essere nel Dipartimento del Territorio alla data di entrata in vigore dei presente regolamento manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il garante del contribuente;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n 165;

Vista la nota inviata dall'Ufficio provinciale di La Spezia in data 11 novembre 2006 prot. n. 10722, con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di La Spezia e della Sezione staccata dei servizi catastali di Sarzana.

Accertato che l'irregolare funzionamento dei citati uffici è da attribuirsi all'adesione del personale allo sciopero indetto il giorno 17 novembre 2106.

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Ufficio;

Visto il parere favorevole dell'ufficio del garante del Contribuente espresso con nota datata 12 dicembre 2006, prot. n. 4672;

Determina

È accertato il periodo di irregolare funzionamento dei servizi catastali e dei servizi di pubblicità immobiliare dei sotto indicati uffici come segue:

il giorno 17 novembre 2006, regione Liguria - Ufficio provinciale di La Spezia e della Sezione staccata dei servizi catastali di Sarzana.

Il presente decreto veità pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Genova, 15 dicembre 2006

Il direttore generale: GRIFFA

06A11723-bis

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 12 dicembre 2006.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale «Tygacil (tigeciclina)», autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea. (Determinazione/C n. 116/06).

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale TYGACIL (tigeciclina) - autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea con la decisione del 24 aprile 2006 ed inserita nel registro comunitario dei medicinali con il numero:

EU/1/06/336/001 - 50 mg polvere per soluzione per infusione 10 di vetro 5 ml.

Titolare A.IC.: Wyeth Europa Ltd.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute 30 aprile 2004 di nomina del dott. Nello Martini in qualità di direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, registrato in data 17 giugno 2004 n. 1154 del registro visti semplici dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 85, comma 20 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping»;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 95, concernente l'attuazione della direttiva 2000/38/CE e l'introduzione di un elenco di farmaci da sottoporre a monitoraggio intensivo;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1º febbraio 2001;

Visto il regolamento n. 726/2004/CE;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, serie generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 29 settembre 2006 pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la classificazione, ai fini della rimborsabilità;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 7/8 novembre 2006;

Vista la deliberazione n. 33 del 10 novembre 2006 del Consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del direttore generale;

Considerato che per la corretta gestione delle varie fasi della distribuzione, alla specialità medicinale TYGACIL debba venir attribuito un numero di identificazione nazionale;

Determina:

Art. 1.

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.

Alla specialità medicinale TYGACIL (tigeciclina) nella confezione indicata viene attribuito indicata viene attribuito il seguente numero di identificazione nazionale:

Confezione:

50 mg polvere per soluzione per infusione 10 di vetro 5 ml;

A.I.C. n. 037046012/E (in base 10) - 13BKRW (in base 32).

Indicazioni terapeutiche: Tygacile è indicato per il trattamento delle seguenti infezioni:

infezioni complicate della cute e dei tessuti molli;

infezioni complicate intra-addominali.

Art. 2.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

La specialità medicinale TYGACIL (tigeciclina) è classificata come segue:

Confezione:

50 mg polvere per soluzione per infusione 10 flaconcini di vetro 5 ml;

A.I.C. n. 037046012/E (in base 10) - 13BKRW (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «H».

Prezzo ex factory (I.V.A. esclusa) 544,45 euro.

Prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa) 898,57 euro.

Al termine degli sconti temporanei ai sensi delle determinazioni AIFA, l'azienda praticherà uno sconto obbligatorio del 10% sulle forniture cedute alle strutture pubbliche del Servizio sanitario nazionale.

Dispensazione su richiesta motivata per singolo paziente, secondo disposizioni regionali.

Art. 3.

Classificazione ai fini della fornitura

OSP1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in una struttura ad esso assimilabile.

Art. 4.

Farmacovigilanza

Il presente medicinale è inserito nell'elenco dei farmaci sottoposti a monitoraggio intensivo delle sospette reazioni avverse di cui al decreto del 21 novembre 2003 (*Gazzetta Ufficiale* 1° dicembre 2003) e successivi aggiornamenti; al termine della fase di monitoraggio intensivo vi sarà la rimozione del medicinale dal suddetto elenco;

Art. 5.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 12 dicembre 2006

Il direttore generale: MARTINI

06A11639

DETERMINAZIONE 12 dicembre 2006.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale «Cubicin (daptomicina)», autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea. (Determinazione/C n. 118/06).

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale CUBICIN (daptomicina) - autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea con la decisione del 19 gennaio 2006 ed inserita nel registro comunitario dei medicinali con il numero:

EU/1/05/328/001 350 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione endovenosa 10 ml (50 mg/ml) 1 flaconcino;

EU/1/05/328/002 500 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione endovenosa 10 ml (50 mg/ml) 1 flaconcino.

Titolare A.IC.: Novartis Europharm LTD.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute 30 aprile 2004 di nomina del dott. Nello Martini in qualità di Direttore generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, registrato in data 17 giugno 2004 n. 1154 del Registro visti semplici dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 85, comma 20 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping»;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 95, concernente l'attuazione della direttiva 2000/38/CE e l'introduzione di un elenco di farmaci da sottoporre a monitoraggio intensivo;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1º febbraio 2001;

Visto il Regolamento n. 726/2004/CE;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, serie generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 29 settembre 2006 pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la classificazione, ai fini della rimborsabilità;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 7/8 novembre 2006;

Vista la deliberazione n. 33 del 10 novembre 2006 del Consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del Direttore generale;

Considerato che per la corretta gestione delle varie fasi della distribuzione, alla specialità medicinale CUBICIN debba venir attribuito un numero di identificazione nazionale;

Determina:

Art. 1.

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.

Alla specialità medicinale CUBICIN (daptomicina) nelle confezioni indicate vengono attribuiti i seguenti numeri di identificazione nazionale:

Confezione:

350 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione endovenosa 10 ml (50 mg/ml) 1 flaconcino;

A,I.C. n. 037151014/E (in base 10) - 13FS96 (in base 32.

Confezione:

500 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione endovenosa 10 ml (50 mg/ml) 1 flaconcino;

A.I.C. n. 037151026/E (in base 10) - 13FS9L (in base 32).

Indicazioni terapeutiche: indicato per il trattamento di infezioni complicate della cute e dei tessuti molli negli adulti (vedere paragrafi 4.4 e 5.1). La daptomicina è attiva contro i batteri Gram-positivi (vedere paragrafo 5.1). Nelle infezioni miste, in cui si sospetta la presenza di batteri Gram negativi e/o alcuni tipi di anaerobi CUBICIN deve essere somministrato in concomitanza con uno o più agenti antibatterici appropriati.

Vanno prese in considerazione le linee guida ufficiali sull'uso appropriato degli agenti antibatterici.

Art. 2.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

La specialità medicinale CUBICIN (daptomicina) è classificata come segue:

Confezione:

350 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione endovenosa 10 ml (50 mg/ml) 1 flaconcino;

A.I.C. n. 037151014/E (in base 10) - 13FS96 (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «H».

Prezzo ex factory (I.V.A. esclusa) 79,56 euro.

Prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa) 131,31 euro.

Dispensazione su richiesta motivata per singolo paziente, secondo disposizioni regionali.

Art. 3.

Classificazione ai fini della fornitura

OSP1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in una struttura ad esso assimilabile.

Art. 4.

Farmacovigilanza

Il presente medicinale è inserito nell'elenco dei farmaci sottoposti a monitoraggio intensivo delle sospette reazioni avverse di cui al decreto del 21 novembre 2003 (*Gazzetta Ufficiale* 1º dicembre 2003) e successivi aggiornamenti; al termine della fase di monitoraggio intensivo vi sarà la rimozione del medicinale dal suddetto elenco;

Art. 5.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 12 dicembre 2006

Il direttore generale: MARTINI

06A11638

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Prontocill»

Decreto n. 87 del 15 novembre 2006

Specialità medicinale per uso veterinario PRONTOCILL sospensione iniettabile.

Titolare A.I.C.: ditta Fatro S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia n. 285 - codice fiscale n. 01125080372.

Produttore: officina Fatro S.p.A. sita in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia n. 285.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 100 ml A.I.C. n. 103858015;

flacone da 250 ml A.I.C. n. 103858027.

Composizione: 1 ml contiene:

principio attivo: benzilpenicillina procainica 300.000 UI;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Indicazioni terapeutiche: trattamento delle infezioni sostenute da microrganismi penicillino-sensibili come a esempio:

bovini - sindromi respiratorie sostenute da streptococchi e Actinomyces (Corynebacterium) pyogenes, mastite streptococcica, pielonefrite bacillare, gangrena gassosa, tetano;

suini: broncopolmonite pasteurellare, leptospirosi, epidermide essudativa, streptococcosi dei suinetti;

ovini: mastite gangrenosa, clostridiosi.

Specie di destnazione: bovini, ovini, caprini, suini, equini, cani e gatti.

Tempo di sospensione:

latte: otto giorni (16 mungiture);

carne: venti giorni.

Validità:

per il prodotto in confezionamento integro correttamente conservato: ventiquattro mesi;

periodo massimo di impiego dopo la prima apertura del flacone: ventotto giorni.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11574

Autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso veterinario «Zoobiotic 5% Premix Globulit».

Decreto n. 92 del 21 novembre 2006

Procedura mutuo riconoscimento n. ES/V/0112/001.

Premiscela per alimenti medicamentosi ZOOBIOTIC 5% PREMIX GLOBULIT.

Titolare A.I.C.: Laboratorios Calier, S.A. - C/Barcelonès, 26 (Pla del Ramassà) - Les Franqueses Del Valles (Barcellona) - Spagna.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento Les Franqueses Del Vallès (Barcellona) - Spagna.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

Sacco da 25 kg - A.I.C. n. 103825016.

Composizione: 100 g di prodotto contengono:

principi attivi: Amoxicillina triidrato g 5,000;

eccipienti: così come indicati nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: suini (suini svezzati).

Indicazioni terapeutiche: prevenzione di infezioni indotte da Streptococcus suis suscettibili alla amoxicillina, dopo lo svezzamento.

La presenza della malattia nell'allevamento deve essere accertata prima di iniziare il trattamento.

Validità: diciotto mesi.

La stabilità della premiscela nel mangime è di tre mesi.

Una volta aperta la confezione, il prodotto deve essere immediatamente utilizzato.

Tempi di attesa: carni: sette giorni.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro prescrizione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: efficacia immediata.

06A11575

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Isoflurane»

Provvedimento n. 243 del 15 novembre 2006

Specialità medicinale per uso veterinario ISOFLURANE nelle confezioni:

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 103120010;

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 103120022.

Titolare A.I.C.: Mertal Italia S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Vittor Pisani n. 16 - codice fiscale n. 00221300288.

Oggetto: variazione Tipo IA: modifica del sito preposto per il rilascio dei lotti, escluso il controllo dei lotti.

È autorizzata la variazione tipo IA della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto concernente il trasferimento del sito responsabile per il riascio dei lotti, escluso il controllo dei lotti: Rhodia UK Limited - Avon (UK) a: Nicolas Piramal India Limited - Alpine House, Honeypot Lane, London NW9 9RX (UK).

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza posta in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

06A11576

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Halothane»

Provvedimento n. 244 del 15 novembre 2006

Specialità medicinale per uso veterinario HALOTHANE nelle confezioni:

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 102350016.

Titolare A.I.C.: Merial Italia S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Vittor Pisani n. 16 - codice fiscale n. 00221300288.

Oggetto: variazione Tipo IA: modifica del sito preposto per il rilascio dei lotti, escluso il controllo dei lotti.

È autorizzata la variazione tipo IA della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto concernente il trasferimento del sito responsabile per il riascio dei lotti, escluso il controllo dei lotti: Rhodia UK Limited - Avon (UK) a: Nicolas Piramal India Limited - Alpine House, Honeypot Lane, London NW9 9RX (UK).

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza posta in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11577

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Idrade»

Provvedimento n. 245 del 16 novembre 2006

Specialità medicinale per uso veterinario: IDRADE:

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 100038013;

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 100038025.

Titolare A.I.C.: Fatro S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia n. 285 - codice fiscale n. 0112508372.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IB, n. 42/a2 inserimento validità dopo la prima apertura.

Si autorizza la validità dopo la prima apertura che è pari a ventotto giorni.

L'adeguamento degli stampati delle confezioni in commercio deve essere effettuato entro centottanta giorni.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11578

Modificazione dell'autorizzazione dell'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso veterinario «Equimel».

Provvedimento n. 246 del 16 novembre 2006

Oggetto: specialità medicinale per uso veterinario EQUIMEL pasta orale per cavalli.

Confezioni:

scatola 1 siringa da 6,42 g . A.I.C. n. 103646028;

scatola 12 siringhe da 6,42 g - A.I.C. n. 103646030;

scatola 48 siringhe da 6,42 g - A.I.C. n. 103646016.

Titolare A.I.C.: Virbac de Portugal Laboratorios LDA, sita in Rua Dionisio Saraiva, Lote 1, 1º Andar, Porta 2 - 2080 Almeirim (Portogallo).

Oggetto del provvedimento: variazione tipo 1B - nuove confezioni.

Si autorizza l'immissione in commercio delle seguenti nuove confezioni destinate alla specie cavallo:

scatola 1 siringa da 7,49 g - A.I.C. n. 103646042;

scatola 12 siringhe da 7,49 g - A.I.C. n. 103646055;

scatola 48 siringhe da 7,49 g - A.I.C. n. 103646067;

blister 1 siringa da 7,49 g - A.I.C. n. 103646081;

blister 1 siringa da 6,42 g - A.I.C. n. 103646079.

Il presente provvedimento, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ha efficacia immediata.

06A11579

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicato di rettifica del decreto 3 novembre 2006 della Direzione provinciale del lavoro di Biella, recante: «Sostituzione di un componente della commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Biella».

Si comunica che nel testo del decreto 3 novembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 276 del 27 novembre 2006, nella parte finale sono state erroneamente inserite le parole «in rappresentanza dei datori di lavoro». Tali parole sono da ritenersi espunte e sostituite dalle seguenti: «in rappresentanza dei lavoratori».

06A11682

Sostituzione del componente effettivo e supplente della Commissione di certificazione istituita presso la Direzione provinciale del lavoro di Bergamo.

Si comunica che con decreto n. 7/2006 del 30 ottobre 2006 sono stati sostituiti il componente effettivo e componente supplente della commissione di certificazione istituita presso la Direzione provinciale del lavoro di Bergamo».

06A11683

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Lamotrigina Breath»

Estratto determinazione n. 366 del 12 dicembre 2006

Medicinale: LAMOTRIGINA BREATH.

Titolare A.I.C.: Breath Limited - 88 Mount Pleasant - Biggin Hill Kent - TN16 3TR - United Kingdom.

Confezioni:

25 mg compresse 21 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159011/M (in base 10), 13G033 (in base 32);

25 mg compresse 42 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159023/M (in base 10), 13G03H (in base 32);

25 mg compresse 50 compresse in blister PVG/AL - A.I.C. n. 037159035/M (in base 10), 13G03V (in base 32);

25 mg compresse 56 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159047/M (in base 10), 13G047 (in base 32);

25 mg compresse 100 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159050/M (in base 10), 13G04B (in base 32);

25 mg compresse 200 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159062/M (in base 10), 13G04Q (in base 32);

50 mg compresse 21 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159074/M (in base 10), 13G052 (in base 32);

50 mg compresse 42 compresse in biister PVC/AL - A.I.C. n. 037159086/M (in base 10), 13G05G (in base 32);

50 mg compresse 50 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159098/M (in base 10), 13G05U (in base 32);

50 mg compresse 56 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159100/M (in base 10), 13G05W (in base 32);

50 mg compresse 100 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159112/M (in base 10), 13G068 (in base 32);

50 mg compresse 200 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159124/M (in base 10), 13G06N (in base 32);

100 mg compresse 21 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159136/M (in base 10), 13G070 (in base 32);

100 mg compresse 42 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159148/M (in base 10), 13G07D (in base 32);

100 mg compresse 50 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159151/M (in base 10), 13G07H (in base 32);

100 mg compresse 56 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159163/M (in base 10), 13G07V (in base 32);

100 mg compresse 100 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159175/M (in base 10), 13G087 (in base 32);

100 mg compresse 200 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159187/M (in base 10), 13G08M (in base 32);

200 mg compresse 21 compresse in biister PVC/AL - A.I.C. n. 037159199/M (in base 10), 13G08Z (in base 32);

200 mg compresse 42 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159201/M (in base 10), 13G091 (in base 32);

200 mg compresse 50 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159213/M (in base 10), 13G09F (in base 32);

200 mg compresse 56 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159225/M (in base 10), 13G09T (in base 32);

200 mg compresse 100 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159237/M (in base 10), 13G0B5 (in base 32);

200 mg compresse 200 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159249/M (in base 10), 13G0BK (in base 32);

25 mg compresse 14 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159252/M (in base 10), 13G0BN (in base 32);

50 mg compresse 14 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159264/M (in base 10), 13G0C0 (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa.

Composizione: una compressa da 25 mg, 50 mg, 100 mg e 200 mg contiene:

principio attivo: 25 mg di lamotrigina;

eccipiente: 48,75 mg di lattosio monoidrato/compressa;

principio attivo: 50 mg di lamotrigina;

eccipiente: 97,5 mg di lattosio monoidrato/compressa;

principio attivo: 100 mg di lamotrigina;

eccipiente: 195,0 mg di lattosio monoidrato/compressa;

principio attivo: 200 mg di lamotrigina;

eccipiente: 390,0 mg di lattosio monoidrato/compressa.

Eccipienti: lattosio monoidrato, cellulosa microcristallina, ossido di ferro idrato (E172) giallo, povidone K30, carbossimetilamido sodio (Tipo A), magnesio stearato, talco, silice colloidale anidra.

Produzione: Torrent Pharmaceuticals Limited - Torrent House Off Asharam Road - Ahmedabad 308 009 - Gujarat (India).

Indicazioni terapeutiche: epilessia: adulti e adolescenti monoterapia di:

epilessia parziale generalizzata e non generalizzata epilessia primaria generalizzata.

Nei bambini al di sotto dei 12 anni di età la monoterapia non è raccomandata. Adulti e bambini al di sopra dei 2 anni di età: terapia aggiuntiva in epilessia parziale generalizzata e non generalizzata epilessia primaria generalizzata sindrome di Lennox-Gastaut.

La terapia con questo medicinale deve essere iniziata solo da un neurologo con esperienza nel trattamento dell'epilessia oppure deve essere utilizzato in un dipartimento di neurologia (o simile).

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

Confezioni:

50 mg compresse 56 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159100/M (in base 10), 13G05W (in base 32);

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 21,94 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 36,21 euro;

100 mg compresse 56 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159163/M (in base 10), 13G07V (in base 32);

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 39,28 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 64,83 euro;

200 mg compresse 56 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 037159225/M (in base 10), 13G09T (in base 32);

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 68,47 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 113,00 euro;

Classificazione ai fini della fornitura: RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati: le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11640

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Sertralina Pharmeg».

Estratto determinazione AIC/N/T n. 1350 dell'11 dicembre 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Pharmeg S.r.l. (codice fiscale 01572000766) con sede legale e domicilio fiscale in via dei Giardini, 34 - 85033 Episcopia (Potenza).

Medicinale: SERTRALINA PHARMEG.

Confezioni:

«50 mg compresse rivestite con film» 30 compresse - A.I.C. n. 036807016;

«100 mg compresse rivestite con film» 30 compresse - A.I.C. n. 036807028.

È ora trasferita alla società: Sigma Tau Generics S.p.a. (codice fiscale 08065951009) con sede legale e domicilio fiscale in via Pontina km 30,400 - 00040 Pomezia (Roma).

Con conseguente variazione della denominazione del medicinale in Sertralina Sigma Tau Generics.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11656

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Eriglobin»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 1351 dell'11 dicembre 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Max Farma Srl (codice fiscale 01393930019) con sede legale e domicilio fiscale in via Conforti, 42 - Castel San Giorgio (Salerno).

Medicinale: ERIGLOBIN.

Confezione: «80 mg compresse effervescenti» 30 compresse - A.I.C. n. 034442018.

È ora trasferita alla società: Sigma Tau Generics S.p.a. (codice fiscale 08065951009) con sede legale e domicilio fiscale in via Pontina km 30,400 - 00040 Pomezia (Roma).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11657

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Carbo»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 1352 dell'11 dicembre 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Max Farma Srl (codice fiscale 01393930019) con sede legale e domicilio fiscale in via Conforti, 42 - Castel San Giorgio - Salerno.

Medicinale: CARBO.

Confezione: «1 g compresse effervescenti» 30 compresse effervescenti - A.I.C. n. 033527019.

È ora trasferita alla società: Sigma Tau Generics S.p.a. (codice fiscale 08065951009) con sede legale e domicilio fiscale in via Pontina KM 30400 - 00040 Pomezia (Roma).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11658

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Civaxlopre»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 1353 dell'11 dicembre 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Pharmacare S.r.l. (codice fiscale 12363980157) con sede legale e domicilio fiscale in via Marghera, 29 - 20149 Milano.

Medicinale: CIVAXLOPRE.

Confezioni:

«20 mg compresse rivestite con film» 14 compresse divisibili - A.I.C. n. 036389017;

«20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse divisibili - A.I.C. n. 036389029;

«40 mg compresse rivestite con film»14 compresse divisibili - A.I.C. n. 036389031.

È ora trasferita alla società: Laboratori Alter S.r.l. (codice fiscale 04483510964) con sede legale e domicilio fiscale in via Egadi, 7 - 20144 Milano.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11659

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Sievert»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 1354 dell'11 dicembre 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Pliva Pharma S.p.a. (codice fiscale 03227750969) con sede legale e domicilio fiscale in via Tranquillo Cremona, 10 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano).

Medicinale: SIEVERT.

Confezione: «1 g compresse solubili» 12 compresse - A.I.C. n. 034981011.

È ora trasferita alla società: Benedetti S.p.a. (codice fiscale 00761810506) con sede legale e domicilio fiscale in Vicolo dè Bacchettoni, 3 - 51100 Pistoia.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11660

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Simetrans»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 1355 dell'11 dicembre 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Segefarm S.n.c. di Stefano Mantovani & C. (codice fiscale 06154931007) con sede legale e domicilio fiscale in via del Tritone, 197 - 00187 Roma.

Medicinale: SIMETRANS.

Confezioni:

«40 mg compresse masticabili» 50 compresse (sospesa) - A.I.C. n. 035517010;

80 mg mg compresse masticabili «30 compresse (sospesa) - A.I.C. n. 035517022;

«120 mg compresse masticabili «24 compresse (sospesa) - A.I.C. n. 035517034;

«8 mg/ml emulsione orale» flacone 100 ml (sospesa) - A.I.C. n. 035517046.

È ora trasferita alla società: Bracco S.p.a. (codice fiscale 00825120157) con sede legale e domicilio fiscale in via Egidio Folli, 50 - 20134 Milano.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11661

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Nifedipina Valpharma».

Estratto determinazione AIC/N/T n. 1356 dell'11 dicembre 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Valpharma International S.p.a. (codice fiscale 01351110414) con sede legale e domicilio fiscale in via G. Morgagni, 2 - Pennabilli (Pesaro).

Medicinale: NIFEDIPINA VALPHARMA.

Confezioni:

«60 mg compresse a rilascio prolungato» 14 compresse - A.I.C. n. 036395010;

«30 mg compresse a rilascio prolungato» 14 compresse - A.I.C. n. 036395022.

È ora trasferita alla società: Doc Generici Srl (codice fiscale 11845960159) con sede legale e domicilio fiscale in via Manuzio, 7 - 20124 Milano.

Con variazione della denominazione del medicinale in Nifedipina Doc.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11662

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso umano «Reminyl».

Estratto provvedimento UPC/II/2634 del 27 novembre 2006

Specialità medicinale: REMINYL.

Titolare JANSSEN CILAG S.P.A.

Numero procedura mutuo riconoscimento: SE/H/0210/001-004/II/029.

Tipo di Modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: modifica della sintesi del principio attivo.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

06A11492

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso umano «Botox».

Estratto provvedimento UPC/II/2636 del 27 novembre 2006

Specialità medicinale: BOTOX.

Confezioni: 034883013/M - 1 flacone 100 UI polvere per soluzione iniettabile.

Titolare A.I.C.: Allergan pharmaceuticals Ireland.

Numero procedura mutuo riconoscimento: IE/H/0113/001/II/032.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: eliminazione di step non necessari per il saggio «in-process» dell'attività dell'emoagglutinina nel processo di produzione della sostanza attiva.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

06A11490

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso umano «Orthoclone OKT3».

Estratto provvedimento UPC/II/2635 del 27 novembre 2006

Specialità medicinale: ORTHOCLONE OKT3.

Confezioni: 025815010/M - E.V. fiale 5 ml (1 MG/ML).

Titolare A.I.C.: Janssen Cilag S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: DE/H/9999/001/II/038.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: Trasferimento del controllo di qualità dei materiali di partenza e dell'acqua usata per la produzione della sostanza attiva a un nuovo laboratorio nello stesso edificio ed allo stesso indirizzo: Pharmaceutical Sourcing Group of the Americas (PSGA) - A division of Ortho-McNeil Pharmaceutical, Inc. Quality Control: 1000 Route 202 Shouth Raritan, New Jersey 08869 - USA.ll primo laboratorio continuerà ad eseguire gli stessi test come laboratorio alternativo.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente prowedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11491

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso umano «Vistabex».

Estratto provvedimento UPC/II/2637 del 27 novembre 2006

Specialità medicinale: VISTABEX.

Titolare A.I.C.: Allergan S.p.a.

N. procedura mutuo riconoscimento: FR/H/0230/001/II/021.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: eliminazione di step non necessari per il saggio in-process dell'attività dell'emoagglutinina nel processo di produzione della sostanza attiva.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11489

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso umano «Prelectal».

Estratto provvedimento UPC/II/2638 del 27 novembre 2006

Specialità medicinale: PRELECTAL.

Titolare A.I.C.: Ist. Farm. Biol. Stroder S.r.l.

Numero procedura mutuo riconoscimento: FR/H/0131/001-002/II/025.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: rilascio da parte del ECDM del certificato di idoneità della monografia della farmacopea europea (ref RO-CEP 2002-244 REV 02-10/10/2005) a seguito del quale sono state aggiornate le specifiche del principio attivo.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11488

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso umano «Preterax».

Estratto provvedimento UPC/II/2639 del 27 novembre 2006

Specialità medicinale: PRETERAX.

Titolare A.I.C.: Les Laboratoires Servier.

Numero procedura mutuo riconoscimento: FR/H/0130/001-002/II/023.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: rilascio da parte del EDQM del certificato di idoneità della monografia della farmacopea europea (ref. RO-CEP 2002-244-Rev 02-10/10/2005), a seguito del quale sono state aggiornate le specifiche del principio attivo.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11487

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso umano «Gadovist».

Estratto provvedimento UPC/II/2640 del 27 novembre 2006

Specialità medicinale: GADOVIST.

Titolare A.I.C.: Schering S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: DE/H/0247/002/II/014.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: modifica delle procedure di prova dei componenti di confezionamento.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11486

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso umano «Gadovist».

Estratto provvedimento UPC/II/2641 del 27 novembre 2006

Specialità medicinale: GADOVIST.

Confezioni:

A.I.C. n. 034964104/M - «1,0 mmol/ml» flaconcino da 15 ml;

A.I.C. n. 034964116/M - «1,0 mmol/ml» flaconcino da 30 ml;

A.I.C. n. 034964128/M - «1,0 mmol/ml» flacone per infusione da 65 ml;

A.I.C. n. 034964130/M -«1,0 mmol/ml» flaconcino da 7,5 ml.

Titolare A.I.C.: Schering S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: DE/H/0237/002/II/014.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: modifica delle procedure di prova dei componenti di confezionamento.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11485

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Malarone».

Estratto provvedimento UPC/II/2642 del 27 novembre 2006

Specialità medicinale: MALARONE.

Confezioni: A.I.C. n. 033299013/M - 12 compresse rivestite.

Titolare A.I.C.: Glaxosmithkline S.p.A.

N. procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0170/001/II/030.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: aggiunta di un sito di produzione alternativo di Atovaquone per gli stadi 1 e 3: Smithkline Beecham Plc - Shrewalton Road - Irvine - Ayrshire KA11 5AP - United Kingdom.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11484

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Optinate».

Estratto provvedimento UPC/II/2643 del 27 novembre 2006

Specialità medicinale: OPTINATE.

Titolare A.I.C.: Gruppo Lepetit S.r.l.

N. procedura mutuo riconoscimento: SE/H/0195/001-003/II/025.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: aggiunta di Lonza Ltd. Valais Works - Ch-3930 Visp Svizzera, quale sito alternativo per la produzione della sostanza attiva risedronato sodico.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A11483

Comunicato di rettifica alla determinazione n. 110 del 9 novembre 2006 concernente il regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale «Ganfort».

Estratto della determinazione di rettifica n. 358/2006

Con riferimento alla determinazione n. 110 del 9 novembre 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - del 23 novembre 2006 - serie generale n. 273, vista la documentazione agli atti di questo ufficio, si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

dove è scritto: travoprost + timololo

leggasi:

bimatoprost + timololo.

06A11684

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Comunicato relativo all'avvio del procedimento: «Trasparenza della bolletta telefonica, blocco selettivo di chiamata e tutela dell'utenza».

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato la delibera n. 660/06/CONS del 15 novembre 2006 recante l'avvio del procedimento: «Trasparenza della bolletta telefonica, blocco selettivo di chiamata e tutela dell'utenza».

La delibera e le modalità di partecipazione al procedimento istruttorio sono pubblicate sul sito internet dell'Autorità www.agcom.it. I contribuiti dei soggetti interessati dovranno pervenire entro trenta giorni.

06A11685

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PALERMO

Elenco delle ditte assegnatarie dei marchi di identificazione che hanno cessato l'attività

Marchio	Ragione sociale	Sede
13 PA	Di Fede Damiano	Palermo
138 PA	Muratore Umberto	Palermo
155 PA	Vullo Calogero	Palermo
177 PA	Venturini Salvatore	Palermo
181 PA	Mustacciolo Lucio	Palermo
192 PA	Piediscalzi Gaetano	Palermo
209 PA	Argento & oro soc. coop.	Palermo
251 PA	Argenteria Artistica S.a.s.	Palermo

06A11686

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-298) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
90018	**TERMINI IMERESE (PA)**	CESEL SERVIZI	Via Garibaldi, 33	091	8110002	8110510
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 180,00)*		€ **380,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 90,00)*		€ **215,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.